

Antrona (Ossola), da cui vengono estratti feldispato, quarzo, mica e berillo; quest'ultimo è assai abbondante e costituirebbe il 4-5 % della massa del filone che si potrebbe considerare una pegmatite a berillo diffuso, dato che questo è stato rinvenuto sotto forma di numerose inclusioni nel feldispato e nell'oligoclasio.

PERRIER C. E FERLA F.

Differenziazione fotografica delle famiglie radioattive nei minerali.

Può presentarsi talora il caso che si vogliano distinguere in un minerale le diverse famiglie radioattive senza distruggere o comunque menomare il campione. Gli AA. hanno pensato che la cosa possa essere fatta senza speciali apparecchiature, semplicemente misurando la lunghezza delle traccine che le particelle alfa lasciano nelle gelatine fotografiche; ed hanno voluto sperimentare il metodo sopra un curioso nodulo radioattivo rinvenuto nelle argille devoniane inglesi, nel quale era stato effettivamente riscontrato l'U.

Dall'esame statistico di 1500 misure sono risultati realmente presenti tutti gli elementi delle due famiglie dell'U e dell'Ac, mentre sembrano doversi escludere, nelle misure fin qui eseguite, gli elementi della famiglia del Th.

SANTARELLI L.

Impiego del microscopio metallografico nello studio dei materiali non metallici.

L'A. ricorda che al prof. Tavasci di Milano si deve il primo impiego del microscopio metallografico nell'esame dei clinker di cemento; uso questo che oggi si è universalmente generalizzato anche per lo studio delle materie prime ed in special modo in quello delle marne e dei calcari marnosi.

Egli rende poi conto dei suoi studi sulla variazione apportata dal trattamento termico alla struttura dei clinker di cemento idraulico.

SERRA A.

Studi petrografici sulle rocce sedimentarie delle provincie di Sassari e Nuoro.

L'A. descrive petrograficamente le arenarie (quaternarie, triasiche e paleozoiche) dell'Algherese e della Nurra; le arcose da lui osservate ad Olbia e quelle di Castel D'Oria (Tempio). Tratta pure dei marmi di Monte Doglia e dei calcari di Logudoro.

Nel Nuorese l'A. descrive le arenarie quaternarie da lui trovate nella Planargia e quelle delle Baronie di Siniscola e di Orosèi, nonchè i marmi delle Montagne di Bolotana.

SOMMARUGA C.

Sui minerali di bario di Candoglia.

L'A., accennato l'esito negativo o scarso delle ricerche della baritina di vari autori, descrive due diversi campioni, da lui raccolti, associati rispettivamente a calcite e magnetite. Notato anche il ritrovamento della celsiana, ora pressochè introvabile, e la distribuzione della taramellite, rileva la variabilità della facies della massa calcarea nei riguardi del bario.

TREMOLADA E.

L'industria mineraria e metallurgica dello zinco in Italia e le recenti realizzazioni nel campo del metallo iperpuro.

Dopo un breve cenno storico sulla scoperta e sullo sfruttamento dei minerali di zinco, viene presa in particolare considerazione la situazione dei giacimenti italiani.